

ANTROPOLOGIA GIURIDICA E DEI PROCESSI CULTURALI

Prof.ssa Monica Raiteri

corso di laurea: L14-0/08

classe: L-39

ore complessive: 30

CFU: 6

SSD: M-DEA/01

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese, francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di analizzare le principali tematiche relative all'origine delle modalità di regolazione delle relazioni sociali in ambito comunitario (tra cui la gestione delle risorse collettive e la risoluzione delle controversie) nel quadro della differenziazione delle società e del pluralismo giuridico caratterizzato dalla conservazione e dalla "protezione" del diritto consuetudinario rispetto al diritto di fonte statale.

prerequisiti:

Conoscenze essenziali di carattere sociologico con particolare riferimento alla differenziazione delle società, di carattere storico relative alle politiche coloniali degli stati europei e di carattere geografico relative alle esplorazioni.

programma del corso:

Parte istituzionale:

lineamenti di storia e teorie del pensiero antropologico con particolare riferimento ai

punti di vista dell'osservatore (l'antropologia degli esploratori e dei missionari), all'origine delle istituzioni giuridiche e all'incidenza dei processi culturali sul fenomeno

del pluralismo giuridico, con particolare riferimento al tema della «civilizzazione» come

chiave di lettura dei fenomeni sociali.

Il corso sarà poi articolato in tre parti monografiche rispettivamente dedicate alla risoluzione delle controversie in ambito comunitario, all'uso delle risorse collettive come modalità di controllo sociale di comunità e all'influsso dell'approccio antropologico sulle politiche educative per l'infanzia nell'Inghilterra vittoriana.

Il programma di esame comune a studenti frequentanti e non è costituito dal testo di L. Nader e dai saggi di D. Altobelli, L. Nuzzo, G. Gabrielli e dai tre contributi di M. Raiteri indicati nella parte relativa ai testi per la preparazione dell'esame.

I materiali didattici, ad esclusione del volume di L. Nader (da acquistare o consultare in biblioteca) saranno disponibili per il download nella sezione relativa all'insegnamento di Antropologia giuridica e dei processi culturali a.a. 2014-2015 della scheda personale della docente nel portale docenti di Ateneo.

Gli studenti frequentanti dovranno aggiungere ai testi indicati gli appunti, le slides proiettate in aula e i materiali (saggi, articoli, ecc.), anche in lingua originale, utilizzati o indicati nel corso delle lezioni, che saranno oggetto di approfondimento e discussione in sede di esame. E' pertanto necessario presentarsi a sostenere l'esame portando con sé copia di tutto il materiale utilizzato per la preparazione.

Gli studenti non frequentanti dovranno aggiungere ai testi indicati il volume di D. Chiro, Sociologia del mutamento, Bologna, Il Mulino, 2010, fino a pag. 106.

E' inoltre consigliata a tutti la lettura di R. Kipling, Kim, in una edizione integrale a scelta

Gli studenti iscritti ad anni precedenti potranno sostenere l'esame con il programma per studenti non frequentanti dell'a.a. 2014-2015.

Gli studenti iscritti ad anni precedenti che intendono sostenere l'esame con il programma dell'a.a. in cui avevano l'esame di Antropologia giuridica e dei processi culturali possono farlo a condizione di avvertire in tal senso la docente, anche via mail, almeno un mese prima comunicandole il programma di studio.

metodologie didattiche:

Lezione frontale con uso di slides, analisi di testi classici della disciplina anche in lingua originale e uso di documentazione visiva relativa ai fenomeni sociali coerenti con le tematiche disciplinari

Attività seminariale di approfondimento anche a carattere interdisciplinare

modalità di valutazione:

Focalizzazione ed inquadramento del tema oggetto di discussione
Capacità di organizzazione e coerenza dell'esposizione
Individuazione di connessioni teoriche anche a carattere interdisciplinare
Approccio critico alle teorie antropologico-giuridiche

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) L. Nader, *Le forze vive del diritto. Un'introduzione all'antropologia giuridica*, ESI, 2003, tutto
2. (A) D. Altobelli, *L'antropologia sociale britannica e la Scuola di Manchester*, in M. Ruini (a cura di), *Interpretare lo sviluppo. Note di socio-antropologia*, Bulzoni Editore, 2009, pp.71-88
3. (A) L. Nuzzo, *Dal colonialismo al postcolonialismo: tempi e avventure del 'soggetto indigeno'*, in, 2004, n. 33/34, 2004/2005, pp. 463-507
4. (A) G. Gabrielli, *Il razzismo coloniale italiano tra leggi e società*, in, 2004, n. 33/34, 2004/2005, pp. 343-358
5. (A) M. Raiteri, *Gli Afar. Note a margine di una esplorazione antropologico-giuridica*, in M. Verga (a cura di), «Quaderno del Quinto seminario di Sociologia del diritto, Capraia Isola 2009», 2010, pp. 119-129
6. (A) M. Raiteri, *Dal mito al diritto. Controllo sociale di comunità e gestione delle risorse "collettive"*, in M. Verga (a cura di), «Quaderno del Sesto seminario di Sociologia del diritto, Capraia Isola 2010», 2011, pp. 76-88
7. (A) M. Raiteri, *I diritti sull'acqua. Profili etici di una politica 'pubblica'*, in I. Fanlo Cortés-R. Marra (a cura di), *Filosofia e realtà del diritto. Studi in onore di Silvana Castignone*, 2008, pp. 249-258
8. (A) D. Chirot, *Sociologia del mutamento*, Il Mulino, 2010, fino a pagina 106

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il programma di esame comune a studenti frequentanti e non è costituito dal testo di L. Nader e dai saggi di D. Altobelli, L. Nuzzo, G. Gabrielli e dai tre contributi di M. Raiteri indicati nella parte relativa ai testi per la preparazione dell'esame. I materiali didattici, ad esclusione del volume di L. Nader (da acquistare o consultare in biblioteca) saranno disponibili per il download nella sezione relativa all'insegnamento di Antropologia giuridica e dei processi culturali a.a. 2014-2015 della scheda personale della docente nel portale docenti di Ateneo.

Gli studenti frequentanti dovranno aggiungere ai testi indicati gli appunti, le slides proiettate in aula e i materiali (saggi, articoli, ecc.), anche in lingua originale, utilizzati o indicati nel corso delle lezioni, che saranno oggetto di approfondimento e discussione in sede di esame. E' pertanto necessario presentarsi a sostenere l'esame portando con sé copia di tutto il materiale utilizzato per la preparazione.

Gli studenti non frequentanti dovranno aggiungere ai testi indicati il volume di D. Chirot, *Sociologia del mutamento*, Bologna, Il Mulino, 2010, fino a pag. 106.

E' inoltre consigliata a tutti la lettura di R. Kipling, Kim, in una edizione integrale a scelta

Gli studenti iscritti ad anni precedenti potranno sostenere l'esame con il programma per studenti non frequentanti dell'a.a. 2014-2015.

Gli studenti iscritti ad anni precedenti che intendono sostenere l'esame con il programma dell'a.a. in cui avevano l'esame di Antropologia giuridica e dei processi culturali possono farlo a condizione di avvertire in tal senso la docente, anche via mail, almeno un mese prima comunicandole il programma di studio.

e-mail:

raiteri@unimc.it

DIRITTI SOCIALI E DI CITTADINANZA

Prof.ssa Angela giuseppina Cossiri

corso di laurea: L14-0/08

classe: L-39

ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** IUS/09

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivo formativo del corso è la conoscenza del sistema di tutela dei diritti e delle libertà fondamentali nell'ordinamento costituzionale italiano, con particolare riferimento ai diritti sociali e ai doveri costituzionali di solidarietà politica, economica e sociale.

prerequisiti:

Si presuppone la conoscenza dei lineamenti fondamentali della storia moderna e contemporanea.

programma del corso:

Lo Stato, l'Unione europea, l'organizzazione costituzionale in Italia

La tutela dei diritti e delle libertà fondamentali

L'ambito soggettivo dei diritti e il trattamento giuridico degli stranieri

Il bilanciamento dei diritti

I "nuovi" diritti

Il principio di uguaglianza

I diritti nella sfera privata e nella sfera pubblica

I diritti sociali

L'assistenza sociale

Il diritto all'istruzione

I doveri di solidarietà politica, economica e sociale

Cenni alla tutela internazionale dei diritti fondamentali

metodologie didattiche:

- lezioni frontali

- analisi di casi di giurisprudenza e di attualità istituzionale in materia di tutela dei diritti fondamentali

modalità di valutazione:

L'esame è orale e consiste in un colloquio che mira a verificare la comprensione della materia.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Bin Pitruzzella Donati, *Elementi di diritto pubblico e dei servizi sociali*, Giappichelli, 2014, (limitatamente ai capitoli che saranno indicati nella pagina della docente ad inizio corso)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

I capitoli del manuale che saranno oggetto di esame verranno indicati nella pagina della docente nel sito web unimc.it, appena sarà disponibile il volume, attualmente in corso di stampa.

e-mail:

angela.cossiri@unimc.it

DIRITTO DEL MULTICULTURALISMO E DEL PLURALISMO RELIGIOSO

Prof. Giuseppe Rivetti

corso di laurea: L14-0/08

classe: L-39

ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** IUS/11

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

L'obiettivo formativo prevalente è rappresentato dallo studio del rapporto tra le religioni e le attività sociali nella strutturazione dei nuovi modelli di welfare state.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Chiesa ed assistenza

Enti religiosi - no profit

L'ordinamento statale e il fenomeno religioso

I soggetti "religiosi" e i poteri pubblici

La Costituzione italiana e il fenomeno religioso

metodologie didattiche:

Lezione frontale, esercitazioni, seminari

modalità di valutazione:

Orale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. Rivetti, *Onlus. Autonomia e controlli*, Giuffrè, 2004

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Si consiglia la lettura di M. Ricca, Phanteon. *Agenda della laicità interculturale*, editore Torri del Vento, Palermo, 2011

e-mail:

giuseppe.rivetti@unimc.it

DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE

Prof.ssa Irene Di Spilimbergo

corso di laurea: L14-0/08 **classe:** L-39
ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** IUS/07
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Fornire agli studenti i principali strumenti di conoscenza della normativa in materia di contratto e rapporto di lavoro; fornire altresì conoscenze normative di diritto sindacale e di diritto della previdenza sociale.

prerequisiti:

Risulta fondamentale una conoscenza del diritto costituzionale e del diritto privato, in particolare della disciplina delle obbligazioni e dei contratti.

programma del corso:

parte prima

- nozione e fonti del diritto del lavoro e del diritto sindacale.
- costituzione del rapporto di lavoro, con particolare attenzione al collocamento dei disabili.
- il contratto di lavoro subordinato e le forme di lavoro "atipico".
- lo svolgimento del rapporto di lavoro: l'obbligazione retributiva e l'obbligazione di sicurezza.
- le vicende del rapporto di lavoro: in particolare, la tutela della maternità ed i congedi parentali.
- l'estinzione del rapporto di lavoro, i licenziamenti individuali e collettivi, il trattamento di fine rapporto.
- i diritti sindacali dei lavoratori, il sindacato, lo sciopero e la contrattazione collettiva.

parte seconda

- fonti del diritto della previdenza sociale e del diritto dell'assistenza sociale.
- previdenza obbligatoria e previdenza complementare.
- il rapporto giuridico previdenziale ed il rapporto contributivo.
- il sistema pensionistico.
- la tutela contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.
- la tutela della salute.
- la tutela della famiglia.
- la flexicurity.
- la legge n.328 del 2000 e successivi interventi per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

metodologie didattiche:

Lezione frontale ed eventuali seminari di approfondimento

modalità di valutazione:

Valutazione con voto a seguito di esame orale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) L.Galantino, *Diritto del lavoro editio minor*, Giappichelli, 2012, tutto
2. (A) M. Cinelli, *Il rapporto previdenziale*, Il Mulino, 2011

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per gli studenti NON frequentanti: L.Galantino, *Diritto del lavoro editio minor* integralmente. M.Cinelli, *Il rapporto previdenziale*, capp.1, 2, 3 (a), 4, 6.
Per gli studenti frequentanti: appunti delle lezioni, parti del testo di L.Galantino concordate con la docente; M. Cinelli, *Il rapporto previdenziale*, (limitatamente ai capitoli 1, 2, 3(a), 4, 6).

e-mail:

dispilimbergo@unimc.it

FONDAMENTI E METODI PER L'ANALISI EMPIRICA NELLE SCIENZE SOCIALI

Prof.ssa Monica Raiteri

corso di laurea: L14-0/08 **classe:** L-39
ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** SECS-P/01
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese, francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivo del corso è l'acquisizione delle conoscenze teoriche e degli strumenti metodologici per l'analisi quantitativa nell'ambito della ricerca empirica sui fenomeni sociali con particolare riferimento alle relazioni bivariate tra variabili cardinali e tra variabili cardinali e categoriali, il cui apprendimento implica anche l'uso di software dedicati per l'analisi dei dati

prerequisiti:

Conoscenze matematiche e geometriche di base.
Conoscenze informatiche di base.

programma del corso:

Argomenti del corso:

- a) Tecniche di analisi delle relazioni tra variabili cardinali: analisi della correlazione e della regressione lineare e multipla con l'uso di software dedicati per l'analisi dei dati
- b) Tecniche di analisi delle relazioni tra variabili cardinali e categoriali: logica e tecniche dell'ANOVA (ANalysis Of VAriance) con l'uso di software dedicati per l'analisi dei dati

Per la preparazione dell'esame gli studenti frequentanti dovranno approfondire gli argomenti trattati a lezione mediante tutti i materiali, eventualmente anche in lingua straniera, utilizzati o indicati nel corso delle lezioni (testi, diapositive, ecc.), che saranno resi disponibili on line nel portale docenti dell'Ateneo (<http://www.docenti.unimc.it> da cui si accede alla scheda personale della docente).

Il programma per la preparazione dell'esame per gli studenti non frequentanti è costituito da tutti e tre i testi seguenti, limitatamente alle parti indicate:

- 1) R. ALBANO-S. TESTA, *Statistica per la ricerca sociale*, Roma, Carocci, ult. ed., limitatamente alle pp. 252-274
- 2) H.M. BLALOCK jr., *Statistica per la ricerca sociale*, Bologna, Il Mulino, ult. ed., limitatamente al capitolo 17 Correlazione e regressione (I), pp. 477-515
- 3) G.W. BOHRNSTEDT-D. KNOKE, *Statistica per le scienze sociali*, ult. ed., limitatamente ai capitoli IV (pp. 115-142) e VI (da p. 171 fino a p. 188)

Gli studenti iscritti ad anni precedenti potranno, a loro scelta, sostenere l'esame con il programma dell'a.a. 2014-2015 o con il programma dell'a.a. in cui avevano l'esame nel piano di studi, da individuare sulla base della relativa Guida dei programmi (reperibile anche nel sito web dell'Ateneo).

metodologie didattiche:

Lezione frontale con uso di slides e di software dedicato per l'analisi statistica delle relazioni bivariate e multivariate tra variabili e relative esercitazioni

modalità di valutazione:

L'esame è orale ma allo studente sarà richiesto di tracciare a supporto dell'esposizione i grafici relativi al punto a) del programma (grafico a dispersione, retta di regressione o dei minimi quadrati, grafico dei residui, scomposizione della varianza) e di esaminare e commentare l'output prodotto dal software per l'analisi e interpretazione dei risultati.

I criteri di valutazione riguardano:

- la capacità di focalizzazione ed inquadramento del tema oggetto di discussione
- la capacità di organizzazione e coerenza dell'esposizione
- l'acquisizione delle tecniche di analisi delle relazioni fra fenomeni sociali
- la padronanza delle tecniche di analisi dei dati anche mediante l'uso di software dedicati
- la capacità di analizzare ed interpretare i risultati dell'analisi anche mediante procedimento inferenziale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

- 1. (A) R. ALBANO-S. TESTA, *Statistica per la ricerca sociale*, Carocci, 2011, pp. 252-274
- 2. (A) H.M. BLALOCK jr., *Statistica per la ricerca sociale*, Il Mulino, 2011, capitolo 17 Correlazione e regressione (I) pp. 477-515

3. (A) G.W. BOHRNSTEDT-D. KNOKE, *Statistica per le scienze sociali*, il Mulino, 2011, capitolo IV (pp. 115-142) e capitolo VI (da pp. 171 a p. 188)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per la preparazione dell'esame gli studenti frequentanti dovranno approfondire gli argomenti trattati a lezione mediante tutti i materiali, eventualmente anche in lingua straniera, utilizzati o indicati nel corso delle lezioni (testi, diapositive, ecc.), che saranno resi disponibili on line nel portale docenti dell'Ateneo (<http://www.docenti.unimc.it> da cui si accede alla scheda personale della docente) e dovranno dimostrare la conoscenza dei software statistici utilizzati a lezione per l'elaborazione dei dati relativi agli argomenti trattati.

Il programma per la preparazione dell'esame per gli studenti non frequentanti è costituito da tutti e tre i testi seguenti, limitatamente alle parti indicate:

- 1) R. ALBANO-S. TESTA, *Statistica per la ricerca sociale*, Roma, Carocci, ult. ed., limitatamente alle pp. 252-274
- 2) H.M. BLALOCK jr., *Statistica per la ricerca sociale*, Bologna, Il Mulino, ult. ed., limitatamente al capitolo 17 Correlazione e regressione (I), pp. 477-515
- 3) G.W. BOHRNSTEDT-D. KNOKE, *Statistica per le scienze sociali*, ult. ed., limitatamente ai capitoli IV (pp. 115-142) e VI (da p. 171 fino a p. 188)

Gli studenti iscritti ad anni precedenti potranno, a loro scelta, sostenere l'esame con il programma dell'a.a. 2014-2015 o con il programma dell'a.a. in cui avevano l'esame nel piano di studi, da individuare sulla base della relativa Guida dei programmi (reperibile anche nel sito web dell'Ateneo).

e-mail:

raiteri@unimc.it

ISTITUZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO

Prof. Andrea Filippini

corso di laurea: L14-0/08

classe: L-39

ore complessive: 25

CFU: 5

SSD: IUS/10

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivo del corso è fornire gli strumenti giuridici per comprendere i principi e le regole che le pubbliche amministrazioni devono seguire nello svolgimento dei loro compiti, in particolare nei rapporti con i cittadini.

Attenzione specifica verrà dedicata ai profili evolutivi degli istituti alla luce delle continue trasformazioni intervenute nell'ultimo periodo.

prerequisiti:

Cognizioni fondamentali di diritto costituzionale/pubblico

programma del corso:

Introduzione al diritto amministrativo.

1. Il diritto amministrativo e la pubblica amministrazione.

2. Nascita e sviluppo del diritto amministrativo.

3. Le norme e i principi costituzionali sulla amministrazione pubblica.

4. Le fonti del diritto amministrativo: fonti comunitarie; fonti legislative; i regolamenti; gli statuti.

L'organizzazione della pubblica amministrazione.

1. Organizzazioni e persone giuridiche; ente e organo; gli uffici; attribuzione e competenza.

2. Le amministrazioni degli enti territoriali di governo; le amministrazioni dello stato; le amministrazioni indipendenti; gli enti pubblici; le amministrazioni pubbliche in forma privata.

L'attività amministrativa.

1. Gli interessi. Il potere amministrativo e il suo esercizio. La discrezionalità amministrativa.

2. Il procedimento amministrativo.

3. Il provvedimento amministrativo e gli accordi integrativi o sostitutivi.

4. Efficacia del provvedimento amministrativo.

5. L'invalidità amministrativa.

6. I servizi pubblici.

7. L'attività di diritto privato.

8. La responsabilità della pubblica amministrazione.

Per gli studenti non frequentanti, l'esame verterà sui seguenti capitoli del manuale (V. Cirulli Irelli, *Lineamenti del diritto amministrativo*, 2012, III ed.): II.

L'amministrazione pubblica nell'assetto costituzionale dei pubblici poteri; III. Le pubbliche amministrazioni come organizzazioni; VI. Il procedimento amministrativo; VII. La fase decisoria; VIII. Il provvedimento amministrativo e la sua efficacia; IX: L'invalidità amministrativa; XII: Profili di diritto processuale amministrativo.

Per gli studenti frequentanti, il programma - i cui contenuti sono sopra dettagliati - verrà precisato nel corso delle lezioni.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali; esercitazioni; gruppi di lavoro; seminari

modalità di valutazione:

Orale, con possibile verifica intermedia

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) V. Cerulli Irelli, *Lineamenti del diritto amministrativo*, Giappichelli, 2011

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Dispense e altri materiali saranno distribuiti durante le lezioni a favore degli studenti frequentanti.

e-mail:

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

Prof. Enrico Antonio Emiliozzi

corso di laurea: L14-0/08 **classe:** L-39
ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** IUS/01
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conoscenza degli istituti relativi al Diritto Privato con particolare riferimento al Diritto di Famiglia.

prerequisiti:

Nessuna

programma del corso:

Caratteri fondamentali del diritto di famiglia;
Nozione e caratteri del matrimonio;
Promessa di matrimonio; Impedimenti matrimoniali;
Invalidità del matrimonio;
Effetti dell'invalidità del matrimonio;
Diritti e doveri matrimoniali; Alimenti;
I regimi patrimoniali tra coniugi; Pubblicità; Convenzioni matrimoniali;
Comunione legale; Fondo patrimoniale; Impresa familiare;
Separazione giudiziale; Separazione consensuale
La riconciliazione; Il divorzio;
Effetti del divorzio; Filiazione legittima;
Filiazione naturale; assistita; Fecondazione medicalmente
Le azioni di stato; Doveri dei genitori e
diritti dei figli; Potestà;
Amministrazione dei beni dei figli; Adozione ed affidamento;
Adozione legittimante; particolari; Adozione in casi
Adozione di maggiorenni. Adozione internazionale;

metodologie didattiche:

Illustrazione degli istituti del Diritto Privato con particolare riferimento al Diritto di Famiglia.

modalità di valutazione:

Conoscenza degli istituti del Diritto Privato con particolare riferimento al Diritto di Famiglia.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) T. Auletta, *Il diritto di famiglia*, Giappichelli, 2011, OPPURE
2. (A) F. Ruscello, *Lineamenti di diritto di famiglia*, Giuffrè, 2011, oppure
3. (A) M. Sesta, *Manuale di diritto di famiglia*, Cedam, 2006, OPPURE
4. (A) Gilda Ferrando, *Diritto di famiglia*, Zanichelli, 2013, 332

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per gli studenti non frequentanti

1. (A) T. AULETTA, *Il diritto di famiglia* Giappichelli, u.e.
Oppure
 1. (A) F. RUSCELLO, *Lineamenti di diritto di famiglia*, Giuffrè, ultima edizione
Oppure
 1. (A) M. SESTA, *Manuale di diritto di famiglia*, Cedam, ultima edizione
Oppure
 1. G. FERRANDO, *Diritto di famiglia*, Zanichelli, ed. 2013.
- Inoltre
1. (A) T. MONTECCHIARI, *La potestà dei genitori*, Giuffrè, 2006.

e-mail:

emiliozzi@unimc.it

LABORATORIO DI MODELLI OPERATIVI NELLE APPLICAZIONI CLINICHE IN PSICOLOGIA BIENNALE 2

Prof. Renato Vignati

corso di laurea: L14-0/08

classe: L-39

ore complessive: 10

CFU: 2

SSD: M-PSI/08

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Francese e inglese.

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Francese e inglese.

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il Laboratorio intende approfondire le conoscenze e le metodologie dei principali modelli di riferimento dell'area clinica della psicologia e dell'intervento sociale.

Le tematiche laboratoriali si basano sulla narrazione di storie cliniche, focalizzandosi sulle abilità relazionali di aiuto "centrate sulla persona", indispensabili per intervenire nelle principali problematiche familiari.

prerequisiti:

E' necessario aver sostenuto l'esame di Modelli operativi nelle applicazioni cliniche in psicologia biennale I e II.

programma del corso:

- I. Compiti evolutivi individuali e ciclo vitale della famiglia.
- II. La famiglia nell'ottica dell'intervento del servizio sociale
- III. Rappresentare le dinamiche familiari
- IV. Progettare l'intervento con una famiglia multiproblematica
- V. Storie cliniche

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate ed esercitazioni.

Analisi di studio di caso.

Problem solving in piccolo e medio gruppo.

modalità di valutazione:

Prova orale e presentazione di relazioni, studi di caso, descrizione e analisi critica di esperienze riguardanti il tirocinio.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M. MALAGOLI-TOGLIATTI, R. TOFANI, *Famiglie multiproblematiche*, Carocci, 2013, Tutto

altre risorse / materiali aggiuntivi:

I non frequentanti dovranno presentare una relazione sul caso seguito durante il tirocinio di almeno 5 pagine complessive.

Per i riferimenti bibliografici si può consultare il testo di M. Malagoli.Togliatti - Lubrano Lavadera *Dinamiche relazionali e ciclo di vita della famiglia*, Il Mulino, 2002.

e-mail:

renato.vignati@unimc.it

LABORATORIO DI ORIENTAMENTO AL TIROCINIO NEI SERVIZI SOCIALI

Prof.ssa Alessandra Ferri

corso di laurea: L14-0/08 **classe:** L-39
ore complessive: 25 **CFU:** 1 **SSD:** NN

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

fornire agli studenti una chiara panoramica dei servizi sociali che operano all'interno di enti, amministrazioni pubbliche, terzo settore, con approfondimento dei rispettivi riferimenti legislativi che ne regolamentano il funzionamento.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

il corso si prefigge di fornire conoscenza approfondita dei servizi in un'ottica di integrazione socio-sanitaria, così come sancito dalla Legge quadro 328/2000, nei diversi settori (tutela minori, disabili, anziani, disagio adulti, non autosufficienza, area penale).

metodologie didattiche:

lezioni frontali-gruppi di lavoro-confronto telematico

modalità di valutazione:

orale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

dispense inerenti specifici argomenti trattati saranno fornite direttamente agli studenti

e-mail:

alessandra.ferri@comune.civitanova.mc.it

LABORATORIO PER L'APPRENDIMENTO DEI SERVIZI SOCIALI 2 ANNO

Prof.ssa Loretta Bonifazi

corso di laurea: L14-0/08

classe: L-39

ore complessive: 25

CFU: 1

SSD: NN

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il laboratorio guiderà lo studente nella riflessione al fine di rendere operative le conoscenze teoriche già acquisite sia nei confronti dell'utenza che delle reti sociali, della comunità, delle istituzioni pubbliche e private.

prerequisiti:

Conoscere i servizi alla persona e quali ruoli ricopre l'assistente sociale nella realtà operativa delle differenti aree di intervento.

programma del corso:

- Potenziamento delle capacità di analisi del servizio, dell'Ente e del territorio di riferimento;
- mandato professionale, sociale e istituzionale;
- approfondimento delle fasi del processo metodologico di aiuto e i relativi strumenti operativi in relazione alle situazioni di bisogno.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali e focus group.

modalità di valutazione:

Orale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) CAMPANINI A.M., *Nuovo dizionario di servizio sociale*, Carocci, 2013
2. (A) MARTINI E.R., TORTI A., *Fare lavoro di comunità. Riferimenti teorici e strumenti operativi*, Carocci, 2012

altre risorse / materiali aggiuntivi:

- Materiale distribuito dal docente;
- Codice deontologico dell'Assistente Sociale;

e-mail:

bonifazi.loretta@virgilio.it

LABORATORIO PER L'APPRENDIMENTO DEI SERVIZI SOCIALI 3 ANNO

Prof. Orazio Coppe

corso di laurea: L14-0/08 **classe:** L-39
ore complessive: 25 **CFU:** 1 **SSD:** NN

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il laboratorio intende verificare ed approfondire le conoscenze pratiche acquisite dagli studenti nel tirocinio fatto e confrontare le nozioni teoriche studiate alla luce della prassi. I risultati attesi sono legati alla comprensione delle competenze dell'assistente sociale iscritto all'Albo nella sezione B

prerequisiti:

aver svolto parte o tutto il tirocinio pratico o almeno di aver scelto l'Ente dove svolgere il tirocinio

programma del corso:

Il laboratorio sarà sviluppato in due momenti specifici: la presentazione di un elaborato da parte degli studenti (divisi in gruppi) e a seguire la discussione.

I contenuti degli elaborati riguarderanno gli strumenti propri del Servizio Sociale Professionale così come elaborati nelle esperienze pratiche fatte durante il tirocinio.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali, lavoro di gruppo e ricerche rispetto alle attività svolte nel tirocinio

modalità di valutazione:

presentazione di elaborati sui contenuti richiesti

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

MEDICINA SOCIALE

Prof. Mariano Cingolani

corso di laurea: L14-0/08

classe: L-39

ore complessive: 25

CFU: 5

SSD: MED/43

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conoscere la medicina legale come disciplina medica. Conoscere l'attività dell'Assistente sociale come professione. Conoscere il codice deontologico e le principali norme che regolano la professione (referto, denuncia segreto professionale). Conoscere le principali disposizioni che richiamano la professionalità dell'assistente sociale (capacità, stati di bisogno)

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

1. La medicina legale come disciplina medica: origini e funzioni della medicina legale. La medicina giuridica e la medicina forense.
2. Il contributo della medicina legale nella formazione dell'assistente sociale: gli aspetti giuridici, deontologici ed etici della professione di assistente sociale.
3. Il codice deontologico: i doveri generali di competenza, di solidarietà, di segretezza e riservatezza, di collaborazione con l'autorità.
4. Il segreto professionale e la riservatezza dal punto di vista giuridico e deontologico.
5. L'informativa all'autorità: la denuncia ed il referto.
6. Gli aspetti penalistici di interesse medico-legale per l'assistente sociale: l'analisi della capacità del reo e dell'imputato (nozioni generali); i delitti contro la famiglia; i delitti sessuali.
7. Gli aspetti civilistici di interesse medico-legale per l'assistente sociale: l'interdizione, la inabilitazione, lo stato di incapacità naturale, l'amministrazione di sostegno; la medicina legale nel diritto di famiglia: la filiazione, l'adozione, la paternità controversa, il disconoscimento, la attribuzione giudiziale; la fecondazione assistita.
8. La tutela degli stati di bisogno: l'invalidità civile; lo stato di handicap; l'integrazione della persona disabile nel lavoro, nella scuola e nella società. La Classificazione Internazionale degli Stati Funzionali.
9. La medicina legale nelle situazioni di confine: le problematiche relative alla vita nascente e la tutela del prodotto del concepimento (interruzione volontaria della gravidanza e delitti contro la maternità); le problematiche relative alla vita morente, i trapianti d'organo e la eutanasia.

Studenti non frequentanti

Oltre agli argomenti precedentemente indicati:

10. La medicina legale nell'analisi della condotta assistenziale: la responsabilità professionale. La tenuta della documentazione e la certificazione.

metodologie didattiche:

Utilizzazione di materiale iconografico (Diapositive e altro)

modalità di valutazione:

Prova orale con risoluzione di un caso

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Puccini C., *Istituzioni di medicina legale*, Ambrosiana, 2002
2. (C) Cazzaniga A., Cattabeni C.M., Luvoni R., *Compendio di medicina legale*, Utet, 1999
3. (C) Macchiarelli C., Arbarello P., Cave Bondi G., Di Luca N.M., Feola T., *Compendio di medicina legale*, Minerva Medica, 2002
4. (C) Gerin C., Antoniotti F., Merli S., *Medicina legale e delle assicurazioni*, SEU, 1997

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Testi delle diapositive utilizzate nelle lezioni (frequentanti e non frequentanti).

e-mail:

m.cingolani@unimc.it

METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE BIENNALE METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE BIENNALE 1

Prof.ssa Maria paola Agasucci

corso di laurea: L14-0/08

classe: L-39

ore complessive: 35

CFU: 7

SSD: SPS/07

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso intende promuovere la conoscenza della professione di Assistente Sociale delineandone il ruolo e la specificità nei percorsi di aiuto. L'obiettivo fondamentale è l'acquisizione di abilità nella elaborazione e realizzazione di progetti e nell'utilizzazione di strumenti professionali specifici.

In particolare saranno analizzati i metodi e le tecniche del Servizio Sociale Professionale e le competenze relative alla conduzione della relazione di aiuto.

prerequisiti:

Si consiglia la frequenza delle lezioni di Etica, fondamentali e principi del Servizio Sociale.

programma del corso:

Il corso si svilupperà attraverso la trattazione dei seguenti argomenti:

- Il servizio Sociale - analisi dei modelli teorici e loro evoluzione storica
 - Identità e specificità della professione di Assistente Sociale
 - L' approccio sistemico - relazionale:
 - le basi teoriche
 - le fasi del processo metodologico alla luce del modello sistemico
 - strumenti e interventi specifici del servizio sociale
 - la valutazione nel servizio sociale
 - valutazione e qualità
 - riflessività e autovalutazione
 - valutazione valoriale
 - assessment e qualità dell' azione professionale
 - formazione e valutazione
 - la presa in carico delle situazioni- problema di individui, gruppi, comunità, nelle sue fasi.
 - Le risorse e gli strumenti professionali:
 - servizio, utente, ambiente
 - la consulenza psico-sociale
 - la mediazione
 - la visita domiciliare
 - la relazione di Servizio Sociale: finalità, linguaggio, stesura, restituzione
 - la documentazione di Servizio Sociale
 - Il Segretariato Sociale Professionale
 - La comunicazione
 - Il colloquio
 - Il lavoro in equipe
 - Il lavoro in gruppo
 - L'Assistente Sociale e la progettazione
 - ambiti operativi, sedi istituzionali ed aree di intervento. Livelli e tipi di intervento.
- Il corso prevede degli approfondimenti sulla disabilità.

metodologie didattiche:

Durante le lezioni si approfondiranno gli argomenti previsti dal programma .Sono previsti momenti laboratoriali. Si faranno esempi reali di presa in carico e conduzione di situazioni problematiche per una maggiore comprensione dell'applicazione del procedimento metodologico.

modalità di valutazione:

L'accertamento della preparazione sarà effettuato tramite colloquio con gli studenti . La valutazione verterà sulla capacità degli studenti di apprendimento degli strumenti e delle tecniche di Servizio Sociale Professionale, della normativa vigente e in modo particolare sulla applicazione del procedimento metodologico.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) CAMPANINI A.M., *L'INTERVENTO SISTEMICO*, CAROCCI FABER, 2002, 229
2. (A) BARTOLOMEI A.,PASSERA ANNA L., *L'ASSISTENTE SOCIALE -MANUALE DI SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE*, CieRre, 2011, 510
3. (A) ROSSI PAOLO, *L'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI*, CAROCCI FABER, 2014, 238

altre risorse / materiali aggiuntivi:

PER GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI IL TESTO AGGIUNTIVO E':

- FERRARIO P. - POLITICA DEI SERVIZI SOCIALI- NUOVA EDIZIONE

e-mail:

m.agasucci@alice.it

METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE BIENNALE METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE BIENNALE 2

Prof.ssa Loretta Bonifazi

corso di laurea: L14-0/08

classe: L-39

ore complessive: 30

CFU: 6

SSD: SPS/07

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conoscenza delle basi teoriche e metodologiche del Servizio Sociale Professionale.

Epistemologia del servizio sociale.

Acquisire la capacità, secondo un processo d'intervento integrato e condiviso, di progettare rispetto ai bisogni e disagi, percorsi di risposta in cui le persone assumono un ruolo centrale comprendendo le connessioni tra le politiche sociali, gli assetti istituzionali e i modelli organizzativi.

prerequisiti:

Nozioni di base su principi e fondamenti del Servizio Sociale Professionale.

programma del corso:

- Servizio Sociale come scienza;
- professione sociale e specificità del campo di intervento;
- codice deontologico (etica e deontologia);
- mandato professionale, istituzionale e sociale;
- principali modelli teorici per la pratica del Servizio Sociale;
- analisi delle fasi del procedimento metodologico;
- principali strumenti del lavoro sociale (colloquio, visita domiciliare, documentazione.);
- lavoro di gruppo e con il gruppo;
- libera professione.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali e focus group.

modalità di valutazione:

Orale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) ZILIANI A., ROVAI B., *Assistenti sociali professionisti. Metodologia del lavoro sociale*, Carocci Faber, 2007
2. (A) NEVE E., *Il servizio sociale*, Carocci Faber, 2008
3. (C) CAMPANINI A.M., *Nuovo dizionario di servizio sociale*, Carocci, 2013

altre risorse / materiali aggiuntivi:

- Materiale distribuito dal docente;
- Codice deontologico dell'Assistente Sociale.

Per i non frequentanti:

oltre ai testi adottati per i frequentanti gli studenti non frequentanti dovranno integrare la preparazione con:

- ZINI M.T, MIODINI S., *Il colloquio di aiuto*, Carocci Faber, Roma, 2004;
- Codice deontologico dell'Assistente Sociale.

e-mail:

bonifazi.loretta@virgilio.it

METODI E TECNICHE DI ANALISI DEI PROCESSI PSICOLOGICI

Prof.ssa Paola Nicolini

corso di laurea: L14-0/08

classe: L-39

ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** M-PSI/04

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese, spagnolo

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

inglese, spagnolo

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Dare agli studenti la possibilità di passare da una psicologia di senso comune a un approccio psicologico di tipo scientifico, introducendo il linguaggio tecnico e il lessico connesso.

Coinvolgere gli studenti in situazioni di partecipazione attiva, in particolare attività di osservazione e discussione di casi.

Creare occasioni di riflessione e di autovalutazione delle proprie conoscenze e competenze

prerequisiti:

Conoscenze di base di Psicologia

programma del corso:

Verranno presentati i principali approcci teorici e le metodologie tipiche della psicologia dello sviluppo, con particolare riferimento alla teoria delle intelligenze multiple di Howard Gardner e alle sue possibili applicazioni nel servizio sociale. La realizzazione degli obiettivi è affidata alla discussione in aula dei principali nodi epistemologici, metodologici e teorici.

metodologie didattiche:

Lezioni partecipate, esercitazioni, lavori in piccolo gruppo

modalità di valutazione:

Verifica scritta intermedia e colloquio orale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Pojaghi B., Nicolini P., *Contributi di psicologia sociale in contesti socio-educativi*, Franco Angeli, 2000
2. (A) Nicolini P., *13. La teoria delle intelligenze multiple: aspetti concettuali e buone pratiche*, Junior, 2010

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

nicolini@unimc.it

MODELLI OPERATIVI NELLE APPLICAZIONI CLINICHE IN PSICOLOGIA BIENNALE

MODELLI OPERATIVI NELLE APPLICAZIONI CLINICHE IN PSICOLOGIA BIENNALE 1

Prof. Renato Vignati

corso di laurea: L14-0/08

classe: L-39

ore complessive: 30

CFU: 6

SSD: M-PSI/08

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese, francese,

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Inglese, francese.

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di coinvolgere lo studente nella conoscenza dei principali modelli, strumenti di analisi e di intervento clinico del Servizio sociale.

Lo studio integrale dei casi clinici, analizzati secondo l'Approccio centrato sulla Persona, concorre allo sviluppo della consapevolezza professionale dello studente riguardo alle dinamiche cliniche più rilevanti dell'individuo e della famiglia.

prerequisiti:

Nessuno.

programma del corso:

I. Basi storiche e concettuali della psicologia clinica nell'ottica del Servizio sociale

II. I modelli dell'intervento clinico: il modello dell'Approccio Centrato sulla Persona

III. Le dinamiche relazionali ed emozionali del processo di aiuto

IV. Le condizioni fondamentali di una relazione di aiuto

V. Aiutare con l'ascolto attivo: storie della clinica

VI. Il colloquio di aiuto

VII. Problematiche principali legate allo sviluppo, al disagio psichico dell'adolescente e ai disturbi dell'età adulta

VIII. Le forme dell'abuso sui minori

IX. La malattia mentale, la devianza, lo stigma sociale e le istituzioni totali

X. Il problema della solitudine (la storia di Ellen West).

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate.

Analisi di studio di caso.

Problem solving in piccolo e medio gruppo.

modalità di valutazione:

Prova orale (tre domande tese ad accertare la conoscenza teorico-pratica delle tematiche contenute nei testi e presentate nelle lezioni).

Sono previste e ammesse anche prove a basso livello di strutturazione (relazioni, studi di caso, descrizione e analisi critica di esperienze).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) CARL ROGERS, *La terapia centrata sul cliente*, Giunti, 2013, tutto

2. (A) VINCENZO CALVO, *IL Colloquio di counseling*, Il Mulino, 2007, Tutto

3. (A) RENATO VIGNATI, *L'infanzia abusata, pedofilia e violenza sessuale*, Psiconline, 2006, Capitolo del testo "L'infanzia", Psiconline, Pescara

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

renato.vignati@unimc.it

MODELLI OPERATIVI NELLE APPLICAZIONI CLINICHE IN PSICOLOGIA BIENNALE

MODELLI OPERATIVI NELLE APPLICAZIONI CLINICHE IN PSICOLOGIA BIENNALE 2

Prof. Renato Vignati

corso di laurea: L14-0/08

classe: L-39

ore complessive: 20

CFU: 4

SSD: M-PSI/08

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Francese, inglese.

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

francese e inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

I contenuti proposti interessano lo sviluppo di strumenti conoscitivi, operativi, e specifiche competenze professionali, necessarie per stabilire percorsi progettuali di intervento, in contesti individuali, familiari e di gruppo. L'approfondimento riguarda la capacità di stabilire relazioni di aiuto, indagate in riferimento al modello umanistico "Centrato sulla Persona".

prerequisiti:

E' necessario aver sostenuto l'esame di Modelli operativi nelle applicazioni cliniche in psicologia biennale I.

programma del corso:

L'evoluzione dei paradigmi di cura

Fattori determinanti la salute e il ben-essere

La relazionalità secondo l'Approccio Centrato sulla Persona di Carl Rogers e il Gordon Relationship Model

La dimensione clinica dell'interazione comunicativa

Le dinamiche relazionali e il ciclo di vita della famiglia

L'intervento con la famiglia multiproblematica

Il colloquio di aiuto centrato sulla persona: metodologia e problematiche

La dimensione emozionale nel contesto del Servizio sociale: il vissuto di vulnerabilità e il significato soggettivo della sofferenza.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate.

Analisi di studio di caso.

Problem solving in piccolo e medio gruppo.

modalità di valutazione:

Prova orale (tre domande tese ad accertare la conoscenza teorico-pratica delle tematiche contenute nei testi e presentate nelle lezioni).

Sono previste e ammesse anche prove a basso livello di strutturazione (relazioni, studi di caso, descrizione e analisi critica di esperienze).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) CARL ROGERS, *Un modo di essere*, Giunti, 2012, tutto

2. (A) THOMAS GORDON, *Relazioni efficaci*, La meridiana, 2005, tutto

3. (A) RENATO VIGNATI, *L'insostenibile emozione del dolore*, Psiconline.it, 2002, (Articolo fornito dall'autore)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per ogni informazione sui testi o per sostituzioni, rivolgersi al docente (renato.vignati@unimc.it)

e-mail:

renato.vignati@unimc.it

ORGANIZZAZIONE E AMMINISTRAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE

Prof.ssa Valeria Pigini

corso di laurea: L14-0/08

classe: L-39

ore complessive: 40

CFU: 8

SSD: SPS/09

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si prefigge di fornire allo studente la conoscenza dei servizi sociali in ambito organizzativo, istituzionale e delle politiche sociali al fine di fornire risposte al disagio nelle diverse aree di intervento (infanzia/adolescenza, età adulta e terza età)

prerequisiti:

Nozioni di base su etica, deontologia e fondamenti del servizio sociale professionale

programma del corso:

Prima parte: la professione e il mandato professionale

Seconda parte : mandato istituzionale: Il welfare italiano e le indicazioni dell'Europa relativamente alle politiche sociali del welfare mix italiano

I non frequentanti dovranno presentare un elaborato scritto oltre al programma degli studenti frequentanti

metodologie didattiche:

Lezioni frontali, lezioni frontali dialogate e lavori di gruppo

modalità di valutazione:

Orale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Vernò Franco, *Lo sviluppo del welfare di comunità. Dalle coordinate concettuali al gruppo di lavoro*, Carocci, 2007
2. (A) L. Gui, *Organizzazione e Servizio sociale*, Carocci, 2009

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Dispense e materiale fornito dalla docente sia per i frequentanti sia per coloro che non frequentano

e-mail:

valeria.pigini@sanita.it

PRINCIPI, ETICA E METODOLOGIA DEL SERVIZIO SOCIALE

Prof.ssa Anna maria Manca

corso di laurea: L14-0/08

classe: L-39

ore complessive: 60 **CFU:** 12 **SSD:** SPS/07

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di introdurre allo studio del servizio Sociale come scienza e come professione. Vengono illustrati gli scopi del servizio sociale, il suo campo di conoscenza, le sue funzioni nell'attuale realtà sociale ed istituzionale ed il modo in cui tutto ciò si intreccia con gli aspetti valoriali, la storia e la prassi degli assistenti sociali. Il corso si propone inoltre di avviare lo studente all'iter metodologico da seguire per procedere correttamente nell'agire professionale

prerequisiti:

capacità di pensiero riflessivo

capacità di sviluppo di una mentalità etica

programma del corso:

-La scienza di Servizio Sociale

-il campo di conoscenza del servizio Sociale

-Il professionista assistente sociale

--Bisogni e servizio Sociale

-Origine del Servizio Sociale come esigenza di professionalizzazione degli interventi di risposta ai bisogni sociali

-Cenni sulle fasi storiche del servizio Sociale in Italia

-Teoria del Servizio Sociale

-Unità e globalità della conoscenza:l'approccio olistico

-il sistema di valori,principi operativi ed atteggiamenti caratterizzanti il Servizio Sociale

-Etica e deontologia professionale

-Il metodo: dalla teoria alla prassi alla teoria

-Iter metodologico dell'intervento professionale

-Le prestazioni del Servizio Sociale Professionale

metodologie didattiche:

Le lezioni saranno prevalentemente interattive in modo da sollecitare lo studente a riflettere ed esprimere un proprio pensiero critico.

Le lezioni saranno altresì supportate da momenti di laboratorio e da approfondimenti anche con alcuni relatori con esperienza specifica professionale in alcuni settori.

modalità di valutazione:

La valutazione orale, sarà supportata dalla predisposizione di un elaborato scritto su uno degli argomenti indicati dal docente. nella prova orale verrà valutata la capacità dello studente di esprimere i concetti utilizzando la terminologia scientifica nonché la capacità di un'analisi personale su quanto appreso. L'elaborato scritto ha lo scopo di verificare la corretta centratura con l'argomento scelto, la capacità espositiva e la correttezza sintattica ed ortografica.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Edda Samory, *Manuale di scienza del servizio sociale I*, Clueb, 2004, dal cap. 1 al cap. 12
2. (A) Pieroni- Dal Pra Ponticelli, *Introduzione al servizio sociale*, Carocci, 2005, dal cap. 1 al cap. 5
3. (A) Filippini-Bianchi, *Le responsabilità professionali dell'assistente sociale*, Carocci, 2013
4. (A) Autori vari, *Servizio sociale e crisi del welfare*, Maggioli, 2013
5. (A) Silvia Fargion, *Il metodo di servizio sociale*, Carocci, 2013
6. (C) Bauman, *Vita Liquida*, Laterza, 2005
7. (C) Autori vari, *Rapporto sull'esclusione sociale*, Il Mulino, 2013
8. (C) G.Colombo, *Democrazia*, Bollati Boringhieri, 2011

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

PSICOLOGIA SOCIALE

Prof.ssa Barbara Pojaghi

corso di laurea: L14-0/08 **classe:** L-39 **mutuazione:** classe L-20
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** M-PSI/05

**Per Mutuazione da Psicologia sociale (corso di laurea: L12-0/08, PDS0-2014 classe: L-20)
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Riuscire a superare un approccio ingenuo alla conoscenza di sé, degli altri e delle relazioni.
Sviluppare un atteggiamento critico nella valutazione delle dinamiche sociali e dei comportamenti individuali e collettivi, attraverso la conoscenza delle dimensioni, cognitive, sociali e culturali che concorrono a influenzare la percezione della realtà sociale. (L-20; L-36)

Sviluppare un approccio interculturale
. La mediazione in contesti multiculturali

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

Conoscenza e rappresentazione del mondo:

Cognizione sociale - Il giudizio sociale: atteggiamenti, impressioni dell'altro, percezione dell'altro. Le rappresentazioni sociali. Sé e identità. Il ruolo della cultura nella costruzione della conoscenza.

Le interazioni sociali:

La comunicazione interpersonale e sociale

I processi collettivi:

Le relazioni nei gruppi. Le reazioni tra gruppi. L'influenza sociale

metodologia di ricerca

(L- 20; L-36)

L'intercultura e la mediazione

Teorie, metodi e modelli

(L-20)

metodologie didattiche:

oltre alla consueta didattica frontale per inquadrare teoricamente i problemi, verranno utilizzati materiali filmici, televisivi e documentari per aiutare i ragazzi a mettere a fuoco e sperimentare nella realtà rappresentata dai media le cose apprese. Si prevede una didattica interattiva, favorita da lavori in piccoli gruppi. Questa modalità didattica permetterà di effettuare anche una valutazione in itinere

modalità di valutazione:

Oltre alla valutazione in itinere attraverso esercitazioni e lavori di gruppo l'esame conclusivo sarà orale e sarà tesa a verificare che gli obiettivi di partenza siano acquisiti, sia come conoscenze sia come abilità

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Leone G., Mazzara B., Sarrica M., *Psicologia sociale. Processi mentali, comunicazione e cultura*, Laterza, 2013, per gli studenti di L-20
2. (A) Giuseppe Mantovani (a cura di), *Intercultura e mediazione*, Carocci, 2008, per gli studenti di L-20
3. (A) Pojaghi B, Nicolini P., *Contributi di psicologia sociale in contesti socio-educativi*, FrancoAngeli, 2003, per gli studenti di L-36

altre risorse / materiali aggiuntivi:

I primi due testi sono per gli studenti di L-20 (8 cfu)

Il terzo è per gli studenti di L-39 (6 cfu)

Durante le lezioni verranno utilizzati materiali aggiuntivi, per lo più audiovisivi, il cui reperimento sarà comunicato a lezione e inserito nella Pagina del docente

e-mail:

poiaghi@unimc.it

SOCIOLOGIA E POLITICA SOCIALE (CORSO FONDAMENTALE) BIENNALE SOCIOLOGIA E POLITICA SOCIALE (CORSO FONDAMENTALE) BIENNALE 1 - MODULO 1: SOCIOLOGIA GENERALE

Prof. Sebastiano Porcu

corso di laurea: L14-0/08

classe: L-39

ore complessive: 40

CFU: 8

SSD: SPS/07

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conoscenza dei principali orientamenti teorico-metodologici compresenti nella sociologia contemporanea e capacità d'applicazione dei principali strumenti teorico-metodologici della sociologia all'analisi dei principali processi e strutture della società contemporanea.

prerequisiti:

Conoscenze di base della storia contemporanea.

programma del corso:

I contenuti del corso fanno riferimento a due ambiti tematici:

1. la specificità dell'oggetto e dei metodi della sociologia come scienza della società rispetto alle altre scienze sociali e le linee d'evoluzione e di differenziazione dei principali paradigmi sociologici;
2. l'applicazione dei paradigmi e delle teorie sociologiche all'analisi della società come sistema differenziato ed integrato e dei suoi principali sotto-sistemi;

(in particolare: la cultura, i processi di socializzazione e le strutture di comunicazione, la politica, l'economia, la famiglia), ai processi di mutamento e d'evoluzione sociale, ai principali tratti distintivi della società contemporanea (la globalizzazione e la differenziazione locale; i nuovi assetti delle disuguaglianze fra stratificazione sociale, differenze di genere e differenze associate all'etnia; le modificazioni radicali dell'ambiente umano della società per effetto della transizione demografica e delle trasformazioni del corso della vita).

metodologie didattiche:

Nel corso delle lezioni sarà data particolare attenzione alla presentazione del linguaggio sociologico e dell'utilizzo dei concetti chiave della sociologia ai fini della comprensione delle tendenze evolutive e delle principali caratteristiche della società contemporanea e delle discontinuità della postmodernità rispetto alle fasi precedenti dell'evoluzione sociale.

La proposta didattica della "narrazione sociologica" di alcune delle principali problematiche sociali odierne consentirà anche di focalizzare ed esemplificare i principali aspetti metodologici dell'analisi sociologica, con particolare riguardo al tema del rapporto tra riflessione teorica ed "osservazione" empirica. Anche a tal fine essa sarà di frequente supportata dalla presentazione di dati di ricerca empirica e di documentazioni di ordine statistico-descrittivo.

La didattica si svolgerà con:

- lezioni frontali;
- esercitazioni di piccoli gruppi per l'analisi di studi di caso.

modalità di valutazione:

Tutte le prove di accertamento, orali o scritte, mireranno ad accertare la conoscenza del principale glossario e dei principali orientamenti teorici della sociologia, nonché la capacità di applicazione dei concetti chiave della disciplina alla lettura delle principali caratteristiche e problematiche della società odierna.

Nel corso delle lezioni si svolgeranno prove intermedie di apprendimento scritte (con l'utilizzo di test a scelta multipla), a carattere facoltativo, anche allo scopo di stimolare, negli studenti, attività di autoverifica in progress. Si svolgeranno anche prove facoltative a basso livello di strutturazione (relazioni e studi di caso), sia individuali che di piccolo gruppo, che gli studenti presenteranno in aula.

Sempre per promuovere l'autoverifica da parte dello studente durante la preparazione dell'esame le prove orali svolte dopo la fine delle lezioni si svolgeranno anche sulla base di una lista di domande pubblicate sulle pagine web del corso d'insegnamento.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) R.A. WALLACE, A. WOLF, *La teoria sociologica contemporanea*, Il Mulino, 2008, Capp.: 1, 2, 3, 4 e 6; 153 pp.
2. (A) J.C. ALEXANDER, K. THOMPSON, *Sociologia*, Il Mulino, 2010, 560 pp. (cfr. le informazioni aggiuntive)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

- 1) A riguardo del testo di Alexander e Thompson: il docente indicherà - nelle pagine del corso sul portale docenti e prima dell'inizio delle lezioni - i paragrafi e le parti del testo che - non essenziali per la preparazione dell'esame, in quanto a carattere di supporto di documentazione - potranno essere omessi nello studio del testo stesso.
- 2) Il programma d'esame (coincidente con il programma del corso) è identico per studenti frequentanti e non frequentanti.
- 3) Le presentazioni dei materiali didattici utilizzati a lezione saranno rese disponibili nel portale docenti.

e-mail:

sebastiano.porcu@unimc.it

SOCIOLOGIA E POLITICA SOCIALE (CORSO FONDAMENTALE) BIENNALE SOCIOLOGIA E POLITICA SOCIALE (CORSO FONDAMENTALE) BIENNALE 2 - MODULO 2: POLITICA SOCIALE (CORSO FONDAMENTALE)

Prof.ssa Chiara Francesconi

corso di laurea: L14-0/08

classe: L-39

ore complessive: 40

CFU: 8

SSD: SPS/07

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conoscenza della nascita e dello sviluppo delle politiche sociali con particolare riferimento al caso italiano. Ricostruzione delle dinamiche di funzionamento dei quattro principali ambiti nei quali si programmano politiche sociali: pensioni, lavoro, sanità e assistenza.

Analisi dei principali approcci sociologici sull'argomento.

prerequisiti:

Conoscenza di base dei principali paradigmi sociologici.

programma del corso:

Il corso si articola in due parti.

La prima parte è dedicata all'analisi delle politiche sociali italiane e di alcuni fondamentali strumenti concettuali e analitici per lo studio del welfare state.

Vengono, poi, presi in esame i principali settori in cui le politiche intervengono: pensioni, lavoro, sanità e assistenza. I percorsi di sviluppo di questi ultimi sono, infine, raffrontati con quelli seguiti da altri paesi europei (5 CFU).

La seconda parte, invece, si focalizza sull'analisi di un fenomeno sempre più discusso ed indagato nell'ambito delle politiche sociali: la povertà (3 CFU).

A tale proposito, facendo riferimento ai risultati delle recenti ricerche più rilevanti in ambito nazionale ed internazionale, vengono affrontate le seguenti tematiche:

- povertà di status/povertà provvisorie;
- la dipendenza dalle prestazioni di welfare;
- le strategie di resistenza delle famiglie;
- le differenti forme di povertà urbana;
- le recenti politiche di contrasto alla povertà.

LE LEZIONI DEL CORSO DI SOCIOLOGIA E POLITICA SOCIALE - BIENNALE 2 - MODULO 2: POLITICA SOCIALE SITERRANNO NEL PRIMO SEMESTRE DELL'A.A. 2014/2015

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni e test in classe
- Visione di materiali audio-video
- Analisi di studi di caso

modalità di valutazione:

- Prove strutturate (test a scelta multipla, test a completamento) per la verifica di conoscenze e relazioni tra le stesse.
- Prove semistrutturate (domande con risposta aperta, saggi brevi, strutturazione di attività di ricerca, elaborazione di progetti).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Ferrera M., *Le politiche sociali*, Il Mulino, 2012, (5 CFU)
2. (A) Siza R., *Povertà provvisorie. Le nuove forme del fenomeno*, Angeli, 2009, (3 CFU)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

chiara.francesconi@unimc.it

SOCIOLOGIA E POLITICHE DEL CONTROLLO SOCIALE

Prof.ssa Monica Raiteri

corso di laurea: L14-0/08

classe: L-39

ore complessive: 30

CFU: 6

SSD: SPS/12

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese, francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso è finalizzato all'acquisizione delle conoscenze essenziali relative alle principali teorie sociologiche e alle politiche del controllo sociale in età moderna e contemporanea con particolare riferimento alle origini delle istituzioni del controllo sociale nell'Inghilterra vittoriana e alle connessioni tra politiche penali e politiche sociali, affiancata all'analisi delle principali teorizzazioni relative ai comportamenti devianti e antisociali.

prerequisiti:

Per affrontare il corso è necessario avere già appreso i principali concetti della sociologia generale (ruolo, funzione, struttura sociale, ecc.) e possedere almeno conoscenze di base relative alle principali correnti del pensiero sociologico. A tal fine è opportuno avere già sostenuto il modulo di Sociologia generale e, in ogni caso, dimostrare la conoscenza di almeno un manuale di base di sociologia: a tal fine si

suggerisce, per esempio, la consultazione di A. Cavalli, *Incontro con la sociologia*, Bologna, Il Mulino, ult. ed.

E' inoltre consigliata la conoscenza dei fondamenti concettuali relativi ai sistemi costituzionali e alla separazione tra i poteri.

programma del corso:

Parte istituzionale:

i fondamenti dell'ordine sociale nelle principali correnti teoriche moderne e contemporanee della sociologia del controllo sociale;

norme sociali e norme giuridiche;

le correnti teoriche attuali sui comportamenti antisociali, con particolare riferimento alla teoria della broken window e al suo controllo empirico ("the Spreading of Disorder");

pianificazione urbanistica e controllo sociale

Parte monografica:

Il controllo sociale e morale nell'Inghilterra vittoriana

Per gli studenti frequentanti il programma è costituito dagli appunti delle lezioni e dalle slides proiettate a lezione e dai materiali (saggi, articoli, ecc.), anche in lingua originale, utilizzati o indicati a lezione, che saranno oggetto di approfondimento e discussione in sede di esame. E' pertanto necessario presentarsi a sostenere l'esame portando con sé copia di tutto il materiale utilizzato per la preparazione.

Per gli studenti non frequentanti il programma di esame è costituito da tutti i saggi e voci di enciclopedia (di M. Raiteri, G. Procacci, T. Pitch, A.E. Liska, S. Cohen e E.K. Scheuch), dalla parte del volume di W. Lorenz indicata nella parte relativa ai testi per la preparazione dell'esame e dal volume di B. Secchi, *La città dei ricchi e la città dei poveri*, Laterza, Bari-Roma, 2013 (tutto).

Ad accezione del volume di Secchi, da acquistare o consultare in biblioteca, i materiali didattici saranno disponibili per il download nella sezione relativa all'insegnamento di Sociologia e politiche del controllo sociale a.a. 2014-2015 della scheda personale della docente nel portale docenti di Ateneo.

Gli studenti iscritti ad anni precedenti potranno sostenere l'esame con il programma per studenti non frequentanti dell'a.a. 2014-2015 o, a loro scelta, con il programma dell'a.a. in cui avevano l'esame di Sociologia e politiche del controllo sociale nel piano di studi, da individuare sulla base delle guide dei programmi dei relativi anni accademici, disponibili anche nel sito web di Ateneo. Non sono ammesse commistioni tra programmi di anni accademici diversi.

Gli studenti iscritti all'ordinamento previgente (classe 6) sono invitati a contattare la docente per verificare il programma di Sociologia giuridica, della devianza e del mutamento sociale in tempo utile per la preparazione dell'esame.

metodologie didattiche:

Lezione frontale con uso di slides e analisi di testi classici della disciplina anche in lingua originale

Analisi di documentazione visiva relativa ai fenomeni sociali coerenti con le tematiche disciplinari anche a carattere sperimentale

Attività seminariale di approfondimento anche a carattere interdisciplinare

modalità di valutazione:

Focalizzazione ed inquadramento del tema oggetto di discussione

Capacità di organizzazione e coerenza dell'esposizione

Individuazione di connessioni teoriche anche a carattere interdisciplinare

Approccio critico alle teorie sociologiche della devianza e del controllo sociale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M. Raiteri, *Alle origini delle politiche sociali: la regolazione della povertà*, Materiali per una storia della cultura giuridica, 2006, n. 1, pp. 65-76
2. (A) G. Procacci, *Welfare-Warfare. Controllo sociale, assistenza e sicurezza 1880-1919*, in AA.VV., *Assistenzialismo e politiche di controllo sociale in Italia liberale e fascista*, 2006
3. (A) S. T. Pitch, *Prevenzione e controllo sociale: autogoverno ed esclusione*, in A. Febbrajo-A. La Spina-M. Raiteri (a cura di), *Cultura giuridica e politiche pubbliche in Italia*, Giuffrè, 2006, pp. 485-505
4. (A) G. A.E. Liska, *Modeling the relationships between macro forms of social control*, in «*Annual Review of Sociology*», trad. it. nel CD-ROM allegato al volume di M. Raiteri, *Diritto, regolazione, controllo*, 2004
5. (A) S. Cohen e E.K. Scheuch, *1. Voci Devianza (di S. Cohen) e Controllo sociale (di E.K. Scheuch)*, in «Enciclopedia delle scienze sociali», 1998, vol. 2, pp. 417-429 e pp. 791-800
6. (A) W. Lorenz, *Globalizzazione e servizio sociale in Europa*, Carocci, 2010, limitatamente alle pp. 23-127
7. (A) B. Secchi, *La città dei ricchi e la città dei poveri*, Laterza, 2013, tutto

altre risorse / materiali aggiuntivi:

I saggi per la preparazione dell'esame, le slides e i materiali didattici utilizzati nel corso delle lezioni saranno disponibili per il download nella sezione relativa all'insegnamento di Sociologia e politiche del controllo sociale a.a. 2014-2015 della scheda personale della docente nel portale docenti dell'Ateneo.

Il volume di B. Secchi deve essere acquistato o consultato in biblioteca.

Gli studenti iscritti ad anni precedenti della classe L-39 potranno sostenere l'esame con il programma dell'insegnamento di Sociologia e politiche del controllo sociale dell'a.a. 2014-2015 per studenti non frequentanti o, a loro scelta, con il programma dell'a.a. in cui avevano l'esame nel loro piano di studi, da individuare sulla base delle guide dei programmi dei relativi anni accademici, disponibile anche nel sito web di Ateneo. In caso di dubbio si invitano gli studenti a contattare la docente in tempo utile per la preparazione dell'esame.

L'insegnamento di Sociologia e politiche del controllo sociale, che sostituisce il precedente insegnamento di Sociologia giuridica, della devianza e del mutamento sociale del corso di laurea triennale della classe 6, è da considerarsi equivalente ai fini dell'acquisizione dei crediti formativi in quanto appartenente allo stesso settore scientifico-disciplinare SPS/12.

e-mail:

raiteri@unimc.it

STORIA DEI FENOMENI POLITICI ED ISTITUZIONALI CONTEMPORANEI

Prof.ssa Ninfa Contigiani

corso di laurea: L14-0/08 **classe:** L-39
ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** M-STO/04

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di fornire agli studenti un quadro concettuale di riferimento per poter comprendere pienamente il senso dei principi costituzionali che sono alla base dello Stato sociale con particolare riferimento all'esperienza italiana dell'età repubblicana.

prerequisiti:

Oltre ad una buona conoscenza della storia contemporanea italiana, si auspica una conoscenza essenziale della Carta costituzionale repubblicana.

programma del corso:

Lo scopo del corso è di fornire agli studenti un quadro di riferimento che consenta loro di inquadrare il processo di nascita, sviluppo e crisi dello Stato sociale come istituto politico caratterizzante il Novecento europeo.

In questa prospettiva la prima parte del corso tratterà dei due modelli di riferimento della storia costituzionale italiana, lo Statuto Albertino e la Costituzione repubblicana, per focalizzare particolarmente l'attenzione sui momenti di rottura tra l'ordinamento liberale e quello democratico al fine di acquisire la storicità dell'istituzione dello Stato sociale.

Su questa base il corso proseguirà ricostruendo la dinamica delle politiche sociali variamente attuate nell'esperienza dell'età repubblicana italiana a partire dall'attuazione dei principi fondamentali della Costituzione del 1948 che ne rappresentano il fondamento, passando per il cruciale momento della istituzione della Corte costituzionale fino agli ultimi decenni del novecento che si segnalano per la crescente complessità dei sistemi di welfare.

Tale complessità vista nelle sue dinamiche degenerative e spesso contraddicenti il principio costituzionale dell'uguaglianza dei cittadini sarà vista come momento conclusivo del percorso didattico, anche all'interno di elementi di comparazione europea.

Articolazione del corso

1. Le costituzioni come fondamento dell'assistenza sociale
2. Lo Stato di diritto e le costituzioni flessibili
3. I diritti individuali e la centralità della legge nello Statuto albertino
4. Lo Stato democratico e le costituzioni rigide
5. I principi fondamentali della Costituzione repubblicana
6. L'istituzione della Corte costituzionale e la sua influenza
7. Gli articoli della Costituzione direttamente legati all'assistenza
8. I tratti caratterizzanti dello Stato sociale italiano nel momento del suo pieno sviluppo
9. Elementi conclusivi: torsione e crisi di un modello di welfare.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate

- Visione di materiali audio-video
- Analisi di casi arrivati in Corte costituzionale
- Discussione in gruppo di notizie di interesse tratte dai quotidiani

modalità di valutazione:

La prova di accertamento è orale. Essa si articolerà in una serie di domande che tenderanno:

- ad accertare la conoscenza teorica da parte dello studente dei concetti e delle categorie generali presentati a lezione,
- la conoscenza analitica di alcuni argomenti fondamentali
- la capacità di rappresentazione di alcuni dei casi affrontati

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Fulvio Conti e Gianni Silei, *Breve storia dello Stato sociale*, Carocci, 2013, tutto
2. (C) Raffaele Romanelli, *Ottocento. Lezioni di storia contemporanea*, Il Mulino, 2011, tutto
3. (A) M. Fioravanti, *Il valore della Costituzione. L'esperienza della democrazia repubblicana*, Laterza, 2009, pp. 3-62

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per studenti frequentanti da 5 CFU: Appunti dalle lezioni e testo n. 3

Per studenti non frequentanti da 5 CFU: testi n. 1

Per studenti frequentanti da 6 crediti: Testo n. 3 e una parte del testo n. 2 da concordare con la docente

Per gli studenti non frequentanti da 6 crediti: testi n. 1 e n. 2 per una parte da concordare con la docente

e-mail:

ninfa.contigiani@unimc.it

TEORIE E POLITICHE DELLO SVILUPPO URBANO

Prof. Simone Betti

corso di laurea: L14-0/08

classe: L-39

ore complessive: 25

CFU: 5

SSD: M-GGR/02

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di fornire gli strumenti teorici conoscitivi fondamentali della geografia e farne chiavi di lettura per le realtà urbane, l'organizzazione e pianificazione territoriale.

prerequisiti:

Capacità e spirito di osservazione e ascolto. Inclinação allo studio e all'approccio interdisciplinari.

programma del corso:

Origine e sviluppo della geografia urbana;
Percezione, definizioni e rappresentazioni degli spazi urbani;
Sito e posizione degli insediamenti;
Generazioni di città, modelli dello sviluppo urbano;
Paesaggi urbani;
La città come sistema spaziale e come sistema di funzioni;
Le funzioni urbane e la loro interpretazione economico-territoriale;
Dalla città industriale a quella post-industriale;
Le nuove determinanti dello sviluppo urbano e il rapporto locale-globale;
Il milieu urbano e l'immagine della città;
Le politiche urbane, le governance e i più recenti indirizzi della pianificazione strategica;
Gli scenari della competizione e della cooperazione tra le città;
Le politiche di riqualificazione dello spazio urbano;
L'evoluzione dei sistemi urbani e delle città italiane;
Localizzazione e fruizione degli spazi pubblici con particolare riferimento alla loro esclusivizzazione;
Gated communities e spostamenti residenziali;
Localizzazione dei servizi, flussi turistici, vie e mezzi di comunicazione.

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni individuali e in piccolo gruppo
- Visione di materiali audio-video

modalità di valutazione:

Interrogazioni, relazioni e descrizioni e analisi critica di progetti di ricerca.
Per la valutazione verranno utilizzati i seguenti indicatori: conoscenze, correttezza e completezza delle informazioni, organizzazione logica.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Dematteis G. e Lanza C., *Le città del mondo: una geografia urbana*, UTET Università, 2011
2. (A) Betti S., *I Great Lakes e la St Lawrence Seaway*, Loffredo, 2011, capitolo 4

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

simone.betti@unimc.it

TOSSICODIPENDENZE E TUTELA DELLA SALUTE

Prof. Rino Frolidi

corso di laurea: L14-0/08

classe: L-39

ore complessive: 30

CFU: 6

SSD: MED/42

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Lo studio della disciplina consente di ottenere una conoscenza di base riguardo al rapporto uomo sostanze d'abuso in relazione alla applicazione di specifici disposti di legge. Sotto questo profilo lo studente può acquisire importanti conoscenze, tecniche e giuridiche, in merito al danno alla salute come conseguenza delle tossicodipendenze più diffuse nella società attuale (alcool, stupefacenti; doping).

prerequisiti:

Non sono richiesti prerequisiti

programma del corso:

Argomenti del corso:

a) Sostanze d'abuso: cenni storici; interventi della comunità internazionale tra riduzione del danno e riduzione dell'offerta.

b) Alcool etilico: generalità (uso ed abuso, metabolismo ed eliminazione, la curva alcoolemica, alcoolemia: metodi di accertamento); alcool etilico e idoneità alla guida (art. 186, 186 bis e 119 codice della strada); alcool e sicurezza sul lavoro; ubriachezza da alcool e codice penale.

c) Stupefacenti: Riferimenti normativi precedenti la legge n. 685/1975; il T.U.. D.P.R. n. 309/90 sulla disciplina delle sostanze stupefacenti (i principi generali, la repressione delle attività illecite, il sistema sanzionatorio, le tabelle degli stupefacenti, gli interventi di prevenzione cura e riabilitazione, i servizi per le tossicodipendenze, le modifiche apportate: dalla legge n. 685/1975 fino alla legge 16 maggio 2014 n. 79, l'evoluzione del concetto di dose); i trattati internazionali; le difficoltà lessicali; il problema definitorio (stupefacenti, abuso, dipendenza e tolleranza); classificazioni degli stupefacenti; oppiacei e derivati; cannabis; cocaina; amfetamine; allucinogeni; barbiturici e psicofarmaci; analoghi di sintesi; sostanze volatili; la ricerca di stupefacenti in materiale non biologico; la ricerca di stupefacenti in materiale biologico da vivente (i profili metodologici, gli accertamenti di abuso di stupefacenti e della condizione di tossicodipendenza, gli accertamenti su categorie di lavoratori, gli accertamenti per l'idoneità alla guida- art. 187 e 119 del codice della strada, l'uso di sostanze narcotiche o stupefacenti nei reati di violenza sessuale); le morti causate da stupefacenti.

d) Il doping: definizioni e riferimenti normativi precedenti la legge n. 376/2000; l'ordinamento sportivo; la legge di lotta contro il doping n. 376/2000 (definizioni ed ambiti applicativi, le classi delle sostanze dopanti, gli accertamenti di laboratorio, le disposizioni penali, l'organizzazione).

PER I NON FREQUENTANTI

I servizi per le tossicodipendenze

I cicli delle lezioni saranno completati con seminari per complessivi tre crediti.

metodologie didattiche:

lezione frontale; seminari

modalità di valutazione:

orale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Frolidi R., *Lezioni di Tossicologia Forense*, Giappichelli, 2011

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Sono disponibili dispense su: Servizi per le tossicodipendenze (Prof. R. Frolidi).

e-mail:

frolidi@unimc.it